

**DESCRIZIONE AZIONE**

L'UE sta dando molta attenzione alla riduzione delle emissioni inquinanti dovute al traffico veicolare, che resta oggi uno dei maggiori fattori di inquinamento esistenti nonostante gli enormi passi svolti negli ultimi anni attraverso l'imposizione di limiti di emissione sempre più stringenti e il miglioramento delle tecnologie di conversione utilizzate negli autoveicoli.

Sebbene molto spesso gli automezzi comunali siano in numero molto limitato rispetto agli autoveicoli privati, tuttavia l'adozione di autoveicoli ecologici (come ad esempio quelli elettrici o ibridi) da parte dell'amministrazione comunale può avere un enorme impatto di sensibilizzazione sulla cittadinanza. I risparmi di emissioni riportati nel seguito non includono questi aspetti ma viene qui valutato esclusivamente il beneficio ambientale dovuto alla sostituzione di un automezzo obsoleto con uno moderno, con minore emissioni, a parità di condizioni di utilizzo (chilometraggio medio percorso e stile di guida).

Comune di Pandino

Azioni già fatte	Azioni da fare
<p>Gli automezzi utilizzati sono tutti di proprietà del Comune.</p> <p>Tra il 2005 e il 2011 il Comune ha sostituito due automezzi con alimentazione tradizionale (benzina e gasolio) con altrettante autovetture di caratteristiche analoghe; sono stati inoltre acquistati altri 4 automezzi, sempre alimentati a benzina o a gasolio.</p> <p>E' presente un automezzo elettrico, che risulta peraltro poco utilizzato.</p>	<p>Il Comune sta valutando la convenienza di adottare lo strumento del leasing in sostituzione dell'acquisto, cosa che potrà garantire una maggior frequenza del rinnovo del parco auto. Sarà inoltre valutata l'opportunità di utilizzare maggiormente autovetture ecologiche (ex: a doppia alimentazione benzina/GPL) e autovetture ad alimentazione elettrica o ibrida.</p> <p>Come obiettivo al 2020 il Comune s'impegna a dimezzare le emissioni del parco auto rispetto a quelle prodotte nell'anno base 2005. Inoltre, il Comune prevede l'installazione di alcune colonnine elettriche per la ricarica dei veicoli elettrici, a disposizione anche della cittadinanza.</p>

Comune di Spino d'Adda

Azioni già fatte	Azioni da fare
<p>Il parco veicoli esistente al 2005 era costituito da 6 automezzi alimentati a benzina e gasolio. Tra il 2006 e il 2010 il Comune ha provveduto alla sostituzione di 4 automezzi obsoleti con vetture di analoghe caratteristiche ed alimentazione, utilizzando lo strumento del leasing.</p> <p>Sono stati inoltre acquistati 3 mezzi elettrici per la raccolta rifiuti.</p> <p>E' infine da segnalare che a polizia municipale è stata dotata di biciclette che utilizza quando possibile in alternativa ai mezzi a motore.</p>	<p>Entro il 2020 il Comune s'impegna a ridurre dell'80% le emissioni del parco auto rispetto a quelle prodotte nell'anno base 2005. Per raggiungere tale obiettivo, il Comune prevede una maggiore adozione dello strumento del leasing e la sostituzione dell'intero parco mezzi attuale, con l'introduzione di automezzi a doppia alimentazione (bi-fuel) ed elettrici; è inoltre prevista l'installazione, sul territorio comunale, di alcuni punti per la ricarica rapida dei veicoli elettrici.</p> <p>Purtroppo a breve la sostituzione dello scuolabus avverrà ancora con mezzo a gasolio, visto che ad oggi non è stato individuato un mezzo elettrico di tali dimensioni; sarà comunque un mezzo con minori emissioni dell'attuale.</p>

SERVIZIO, PERSONA O SOCIETÀ RESPONSABILE DELL'AZIONE

Pandino	Spino d'Adda
Responsabile Settore Ragioneria	Responsabile Ragioneria

ALTRI SOGGETTI COINVOLTI NELL'IMPLEMENTAZIONE

Pandino	Spino d'Adda
Settore Ragioneria	Settore Ragioneria

TEMPISTICA DI ATTUAZIONE PREVISTA

Dal 2005 al 2015 circa.

EVENTUALI SINERGIE CON ALTRE AZIONI DEL PAES O DI ALTRI SOGGETTI

Possibile influenza negativa con interventi volti all'incremento del trasporto pubblico.

POSSIBILI OSTACOLI O VINCOLI / BARRIERE DI MERCATO

Costo attuale per l'acquisto (o il leasing) degli automezzi ibridi o elettrici.

Automezzi elettrici: la scarsa diffusione limita la realizzazione di strutture di rifornimento distribuita; poca fiducia nell'affidabilità dei mezzi e difficoltà nel modificare le abitudini della mobilità quotidiana.



COSTI STIMATI PER L'ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO

	<i>Pandino</i>	<i>Spino d'Adda</i>
Costi interventi sostenuti (2005-2011)	6.000 €/anno	25.000 €/anno
Costi interventi previsti (2012-2015)	24.000 €/anno	22.000 €/anno

PREVISIONI DI REPERIMENTO DEI FONDI NECESSARI

Gli interventi sono in genere finanziabili attraverso il ricorso alla spesa corrente.

RISULTATI ATTESI:

Risparmio energetico [MWh/a]

		<i>Pandino</i>	<i>Spino d'Adda</i>
Risparmio realizzato (2005-2011)	MWh/a	-	-
Risparmio previsto (2012-2015)	MWh/a	-	-

Nuova produzione di energia rinnovabile [MWh/a]

		<i>Pandino</i>	<i>Spino d'Adda</i>
Produzione realizzata (2005-2011)	MWh/a	-	-
Produzione prevista (2012-2015)	MWh/a	-	-

Riduzione delle emissioni di CO₂ [t/a]

		<i>Pandino</i>	<i>Spino d'Adda</i>
Riduzione realizzata (2005-2011)	tCO ₂ /a	3,1	6,7
Riduzione prevista (2012-2015)	tCO ₂ /a	2,7	3,1

INDICAZIONI PER IL MONITORAGGIO

Emissioni totali del parco auto prima e dopo l'intervento, calcolate a parità di chilometraggio percorso.